



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## II COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA

Tributi, Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società partecipate

**Seduta del 21 maggio 2015**

Verbale n. 17

L'anno 2015, il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Francesca Betto, si è riunita presso la Sala Gruppi di Palazzo Moroni, la II Commissione Consiliare. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	P	SCHIAVO Simone	Componente	Ag*
LUCIANI Alain	Capogruppo	P	FASOLO Stefano	Componente	A
RUSSO Riccardo	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FAVERO Davide	Capogruppo	A	PIETROGRANDE Federica	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	SAIA Fernanda	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	BEDA Enrico	Componente	P
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	MICALIZZI Andrea	Componente	P
FIORE Francesco	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	A
SILVA Jacopo	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	SODERO Vera	Consigliere	P*
* SCHIAVO delega SODERO					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore al Bilancio Stefano Grigoletto, il Segretario Comunale dott. Traina ed il Capo Settore Risorse Finanziarie, dott. Giampaolo Negrin.

Sono presenti l'uditore Ermete Danieli ed alcuni cittadini.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 18:15 la Presidente Betto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° 2015/0278 del 12/05/2015 avente ad oggetto "Convenzione con i Comuni della Provincia di Padova per assistenza tecnico amministrativa delle procedure espropriative."*
- *Proposta di Delibera di Giunta Comunale del 20.05.2015, avente ad oggetto: "Rinegoiazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti spa. - Circolare n. 1283 del 28.04.2015."*

Betto	Saluta i presenti e illustra l'ordine del giorno, facendo una premessa relativa agli orari di convocazione dell'ordine del giorno. Riservandosi di discutere, successivamente alle elezioni, con il Presidente del consiglio comunale, di spostare le sedute al venerdì, vedendo di cambiare l'orario di convocazione. Spiega che l'orario da parte sua non è condizionato, mentre ci sono invece altre condizioni vincolanti sono invece le convocazioni, come accaduto questa settimana: con la Giunta che si riunisce il martedì e la necessità di discutere come in questo caso con una scadenza, l'aver allungato i termini di convocazione, si rischia di non averli e quindi la possibilità di spostarla al venerdì. C'è anche la questione che riguarda la presenza dei segretari e del fatto che, date a volte le commissioni che possono essere corpose, iniziar troppo tardi non è possibile. Avvisa comunque che
-------	--

	vedrà cosa si può fare al riguardo.
Cruciato	Fa presente che nel Consiglio scorso si facevano commissioni in questi orari, anche alle 12.30. Non apprezza la prospettiva, nel caso di commissione "pesante" di finire oltre le 20.30 /21.00 .....
Betto	Aggiunge che ci sono anche spese di cui tenere conto, personale, disponibilità delle sale. Informa che si è comunemente interessata e vedrà di discuterne, in una riunione con tutti i presidenti, ed andare incontro alle esigenze di tutti.
Luciani	Considera ottimale il riuscire a fare le riunioni sempre ad orari, quali 18.00 / 18.30, ritenendo però un po' strana la polemica, ricordando di aver fatto la stessa richiesta 2 settimane prima, ed aver avuto come risposta "non si può, perché sono stati decisi tutti assieme, sono fissi".
Betto	Avverte comunque che non tutte le commissioni, inevitabilmente, potranno essere fissate alle ore 18:00. Passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, invitando l'assessore Grigoletto all'illustrazione del seguente: <i>"Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° 2015/0278 del 12/05/2015 avente ad oggetto "Convenzione con i Comuni della Provincia di Padova per assistenza tecnico amministrativa delle procedure espropriative."</i>
Grigoletto	Spiega che si tratta di una procedura che accomuna anche i comuni contermini nei meccanismi espropriativi. Ad esempio: il Comune di Padova fa una pista ciclabile che continua in altro territorio; può essere utile avere un coordinamento, tramite accordi tra comuni, delle procedure.
Altavilla	Chiede se riguarda solo i comuni contermini.
Negrin	Risponde che riguarda chiunque voglia convenzionarsi. Spiega che prima era la Provincia che in parte svolgeva questa funzione. Visto che l'Ufficio espropri del Comune di Padova funziona, è stato offerto il servizio anche agli altri, anticipando che ci sono state già un paio di risposte.
Betto	Verificando non ci siano altre richieste in merito, passa alla trattazione del seguente punto: <i>"Proposta di Delibera di Giunta Comunale del 20.05.2015, avente ad oggetto: "Rinegoiazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti spa. - Circolare n. 1283 del 28.04.2015"</i> . Invita l'assessore Grigoletto all'esposizione.
	Entra il consigliere Russo, ore 18:20.
Grigoletto	Illustra la delibera, che descrive i 236 mutui che il Comune di Padova può andare a rinegoziare: questo può comportare una liberazione di risorse. L'operazione porterebbe a non dover pagare più una rata semestrale di 4.058.064,91 € bensì 1.308.884.82. La differenza può essere utilizzata per interventi in conto capitale sul territorio.
Negrin	Precisa che nella mattinata è arrivata una lettera della Cassa Depositi e Prestiti con la quale si prorogano i termini, spostati al 1. Giugno, ma sostanzialmente non cambia molto, per quanto riguarda l'adesione. La "ricezione" della documentazione, invece, è stata spostata al 5 giugno.
Altavilla	Chiede la ragione della convocazione del Consiglio straordinario.
Negrin	Considerando il momento in cui l'Amministrazione ha deciso di utilizzare la rinegoiazione, e la finestra che si era aperta l'8 maggio, spiega che i termini sono abbastanza stretti. Ricorda che il Comune si trova poi nella situazione di avere il bilancio già approvato: la proroga concessa fino al 1. giugno probabilmente consentirà ai comuni che non l'hanno ancora approvato di poter aderire alla rinegoiazione, attraverso un'apposita norma che dovrebbe essere approvata nel Consiglio dei ministri previsto all'indomani. Una delle condizioni è infatti avere il bilancio approvato.
Altavilla	Chiede quindi se c'è un risparmio.
Negrin	Risponde che la rinegoiazione allunga i termini di pagamento.
Betto	Interpella invece riguardo ai tassi.
Negrin	Avverte che i tassi sono tutti in diminuzione. Anche mutui ad un basso tasso, passeranno a tasso ulteriormente inferiore.
Luciani	Chiede qual è la valutazione di <i>rating</i> per la BCE del Comune di Padova, in analogia alla valutazione di <i>rating</i> della Regione Veneto.
Negrin	Non gli risulta esserci questa valutazione. Risponde però che il Comune ha un limite di indebitamento che è circa un decimo di quello consentito, molto basso.
Betto	Chiede quando diventa esecutiva questa rinegoiazione.
Negrin	Risponde che avverrà già con la rata di giugno.
Bianzale	Interviene, chiedendo informazioni riguardo alla possibilità di arrivare a 29 anni e mezzo per la Cassa Depositi e Prestiti, mentre la Provincia ha ad esempio previsto a 20.
Negrin	Risponde che l'Amministrazione ha ritenuto adeguato il termine a 25 anni.
Betto	Verificando non ci siano altre richieste sul tema, chiude la discussione sull'argomento: <i>"Proposta di Delibera di Giunta Comunale del 20.05.2015, avente ad oggetto: "Rinegoiazione dei prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti spa. - Circolare n. 1283 del 28.04.2015"</i> .
	<i>La Commissione ha preso atto dell'illustrazione degli argomenti sopra indicati.</i>
Zampieri	Informa la Presidente che alcuni consiglieri, egli stesso, i consiglieri Micalizzi e Fiore, hanno chiesto una riunione della Commissione che si occupa di opere pubbliche per approfondire, dal punto di vista tecnico, il progetto della nuova rotatoria della Stanga. Riferisce di aver chiesto la convocazione e dalla risposta risulta che non si voglia fare. Chiede la disponibilità della Presidente per una

	convocazione come commissione di controllo: il costo dell'opera risulta essere lievitato parecchio; possono esserci anche delle spiegazioni ma ritiene giusto approfondire. Se quindi non viene convocata una commissione per vedere un progetto, invita a farlo come controllo.
	Escono Grigoletto, Traina e Negrin, ore 18:35.
Betto	Ricorda che in sede di Commissione di bilancio, quando si parlò della rotatoria Stanga, fu fatta una domanda relativa al passaggio del costo da 500 a 750mila euro e le sembra che la spiegazione dell'assessore Grigoletto fosse relativa alla modifica del progetto, che come "fagiolo" costava di più.
Zampieri	Ribatte che la domanda non è per riaprire il dibattito, bensì per sapere le variazioni, per essere informati, come consiglieri comunali e poter esercitare la propria funzione, analogamente a quanto fatto in precedenza su Fiera e dintorni. Ritiene sbagliato non farlo nella sede di commissione competente, ma a questo punto chiede formalmente che si faccia come commissione di controllo.
Betto	Riguardo alla questione auditorium ricorda che era un'idea partita da alcuni consiglieri e, non ravvisando questioni strumentali, riteneva "carino" proseguire la "commissione Fiera" che era stata fatta per illustrare il progetto a chi ne fosse interessato. Essendo invece un progetto tecnico proprio della Commissione Urbanistica, data la presenza anche della Presidente, riconosce che è nelle sue facoltà non convocarla. Per farla rientrare esclusivamente nella commissione di controllo, ritiene invece ci debba essere una motivazione grave.
Silva	Considera il fatto che la Commissione ha anche le "attività produttive e commercio". Chiede quindi che si possano avere informazioni anche sull'impatto sul traffico e i tempi di intervento su un nodo che interessa molto le attività produttive.
Betto	Riflette sul fatto che in quest'anno, commissioni sulla mobilità e viabilità non siano state mai fatte. Esprime l'opinione che non sia una battaglia politica né una strumentalizzazione chiedere una commissione viabilità e mobilità, che vada a vedere in maniera tecnica o in maniera generale il punto. Non avrebbe la volontà di invadere competenze con questa commissione, anche se può uscire anche da questa, visto che è controllo verifica di gestione.
Sodero	Risponde di non aver negato la Commissione, ritenendo che si possa invece fare più avanti, ricordando comunque la possibilità di avere le informazioni tramite un accesso agli atti.
Zampieri	Non ritiene ammissibile per un consigliere ricorrere all'accesso agli atti per vedere un progetto.
	Voci sovrapposte.
Betto	Avvisa che l'accesso agli atti sulla Stanga l'ha fatto anche il Movimento 5 Stelle, però vorrebbe venisse spiegato da un tecnico comunale.
Sodero	Ricorda che in commissione congiunta ed in consiglio è stato discusso, considerando non ci sia niente di nuovo. Ripete comunque che dà la disponibilità, non vedendo necessità di urgenza.
Fiore	Ribatte che i lavori cominciano a giugno. Facendo presente il suo ruolo di vice presidente della Commissione, vista la risposta, avrebbe apprezzato essere stato consultato per dare una risposta univoca alla richiesta, cosa che non è stata fatta. Considerato poi l'inizio dei lavori, ritiene che non si possa attendere che la rotonda venga fatta per fare la commissione.
Sodero	Osserva di non vedere analoghe convocazioni dei vice presidenti nelle altre commissioni.
Fiore	Continua affermando che ritiene giusto farla prima dell'inizio lavori, pensando sia inutile dopo che sia stata fatta.
Micalizzi	Pensa che ci sia l'urgenza, con molti cittadini della Stanga che gli chiedono informazioni sulla rotonda. Non conosce i contenuti del progetto e ritiene che sia invece necessario, per poter svolgere il suo ruolo di consigliere comunale. Dalle prime informazioni gli risulta poi che il progetto potrebbe avere anche delle note di positività, con la risoluzione di alcuni problemi. Ribadisce di non essere in grado di dare risposte a persone che chiedono spiegazioni, non capendo le motivazioni per cui non viene convocata la commissione.
Luciani	Fa presente che per fare una Commissione ci devono essere anche gli attori, cioè chi ha la delega: il Sindaco quindi. Propone quindi alla Presidente di chiedere al Sindaco se ha disponibilità per partecipare alla commissione.
Cruciato	Considera che, più degli amministratori, possa essere utile la presenza dei tecnici. Una cosa può essere una commissione "esplicativa" ma avverte che si tratta di documenti pubblici. Ricorda di aver avuto, ad esempio nell'occasione dei progetti al Portello, la massima disponibilità degli uffici per la visione e consegna di documentazione e altro.
Betto	Puntualizza che non è in discussione la disponibilità, bensì la questione esplicativa di ciò che viene consegnato.
Silva	Si associa alla richiesta informativa, facendo riferimento alle opinioni espresse dal professor Dalla Lucia sulle differenze "fagiolo / rotonda normale". Riterrebbe quindi giusto, da parte del Comune, anche solo in maniera unidirezionale, illustrare con un tecnico e qualche <i>slide</i> , il progetto. Chiede alla Commissione Bilancio, che si chiama anche "Controllo, attività produttive, commercio" di approfondire una questione così importante.
Betto	Conviene che si può fare, facendo però presente che c'è una Commissione apposita, ritenendo sia meglio seguire le competenze.
Micalizzi	Chiede se è possibile, nell'attesa della commissione, far arrivare in tempi rapidi ai consiglieri che la

	richiedono, ed è anche una sua specifica richiesta, la documentazione. Informa di avere fatto una richiesta di accesso agli atti, ma i tempi potrebbero non essere compatibili con l'inizio dei lavori.
Betto	Ritiene sia da fare un sopralluogo in ufficio.
Cruciato	Esprime la stessa opinione, avvertendo che il progetto del "fagiolo" è composto da un'elevata mole di documentazione. Suggerisce quindi che venga convocata la commissione con la presenza dei tecnici e dei faldoni inerenti al progetto.
Betto	Chiede quali siano i tempi ritenuti coerenti per la convocazione della Commissione. La prima settimana di giugno?
Zampieri	Ritiene che possa andare bene. Tuttavia fa presente che quando si vuole, con procedure d'urgenza, vengono convocate le commissioni in maniera molto più veloce. Specifica che si tratta di parlare di un'opera pubblica che ora costa un milione di euro, chiedendo di capire perché, se prima ne costava invece 800mila. Ammette gli eventuali impegni del Sindaco, attendendo allora i tecnici che vengano a spiegare il progetto.
	Esce la consigliera Sodero, ore 18:45.
Betto	Chiede considerazioni su eventuali motivazioni collegate alla questione.
Luciani	Ritiene sia solo una questione di tempistiche, corrispondenti a questo periodo di grande impegno.
Betto	Per evitare il taglio polemico/critico che si teme, suggerisce di invitare solo i tecnici.
Micalizzi	Pensa che l'esposizione da parte di un tecnico possa essere anche migliore.
Luciani	Invita quindi a convocare, a questo punto, la commissione come II.
Betto	Obietta che ci sono delle competenze. Visto quindi l'esaurimento degli interventi, chiude la seduta alle ore 18:50.

Il Segretario verbalizzante  
*Claudio Belluco*

La Presidente II Commissione  
*Francesca Betto*